

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

(RUMOR)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

col **Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica**

(ANDREOTTI)

col **Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste**

(MARCORA)

e col **Ministro del Commercio con l'Estero**

(DE MITA)

NELLA SEDUTA DEL 15 APRILE 1975

Contributo per la partecipazione italiana al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (P.A.M.) per il quadriennio 1973-1976

ONOREVOLI SENATORI. — Il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) ha svolto un'azione di notevole rilievo a favore delle aree più arretrate dei paesi in via di sviluppo.

Fin dall'inizio della sua attività, nel 1962, le risorse del PAM si sono essenzialmente basate su contributi volontari, offerti per i seguenti cinque periodi: 1963-1965 (periodo sperimentale); 1966-1968; 1969-1970; 1971-1972 e 1973-1974.

Al 30 novembre 1972 l'ammontare complessivo delle risorse del PAM, ivi compresi i contributi già promessi per il biennio 1973-

1974, è stato valutato in \$ USA 1,12 miliardi.

Centocinque Paesi hanno dato contributi al PAM per uno o più dei cinque periodi di contributi. Trentasei di essi, fra cui diciotto paesi in via di sviluppo, hanno contribuito per tutti i cinque periodi succitati. Gli Stati Uniti sono i principali contribuenti, seguiti dal Canada, dalla Danimarca, dai Paesi Bassi e dalla Svezia. Questi cinque Paesi hanno assicurato al PAM nell'ultimo anno circa l'80 per cento delle risorse totali.

Anche la CEE contribuisce al PAM. Il suo contributo è tuttavia giudicato modesto e, comunque, inferiore a quelli corrisposti dai

singoli Stati della Comunità, onde si è più volte sottolineata l'opportunità di un aumento dello stesso.

Salvo l'Egitto, la Francia e l'Italia, la maggior parte degli Stati hanno elevato progressivamente l'ammontare dei contributi.

L'Italia si è impegnata a versare al PAM un contributo biennale di un milione di \$ USA.

Il presente disegno di legge autorizza la concessione al PAM di un contributo di lire

1.200 milioni per il quadriennio 1973-1976, da riportarsi in ragione di lire trecento milioni per ciascun anno.

Si prevede inoltre la possibilità che la somma stessa venga in tutto o in parte erogata sotto forma di derrate alimentari di produzione nazionale, da fornire ai paesi bisognosi in via di sviluppo, detraendo, altresì, le relative spese di trasporto dall'ammontare del contributo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 1.200.000.000 per la partecipazione italiana al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il quadriennio 1973-76, da ripartirsi in ragione di lire 300.000.000 per ciascun anno.

Tale spesa, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro del tesoro, potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per l'acquisto ed il trasporto di derrate alimentari di produzione nazionale da fornire ai paesi bisognosi in via di sviluppo.

Art. 2.

All'onere di lire 900.000.000, derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1975 si provvede, quanto a lire 600 milioni, a carico del fondo speciale di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1974 e, quanto a lire 300 milioni, mediante riduzione del fondo speciale di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del predetto Ministero per l'anno finanziario 1975.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.